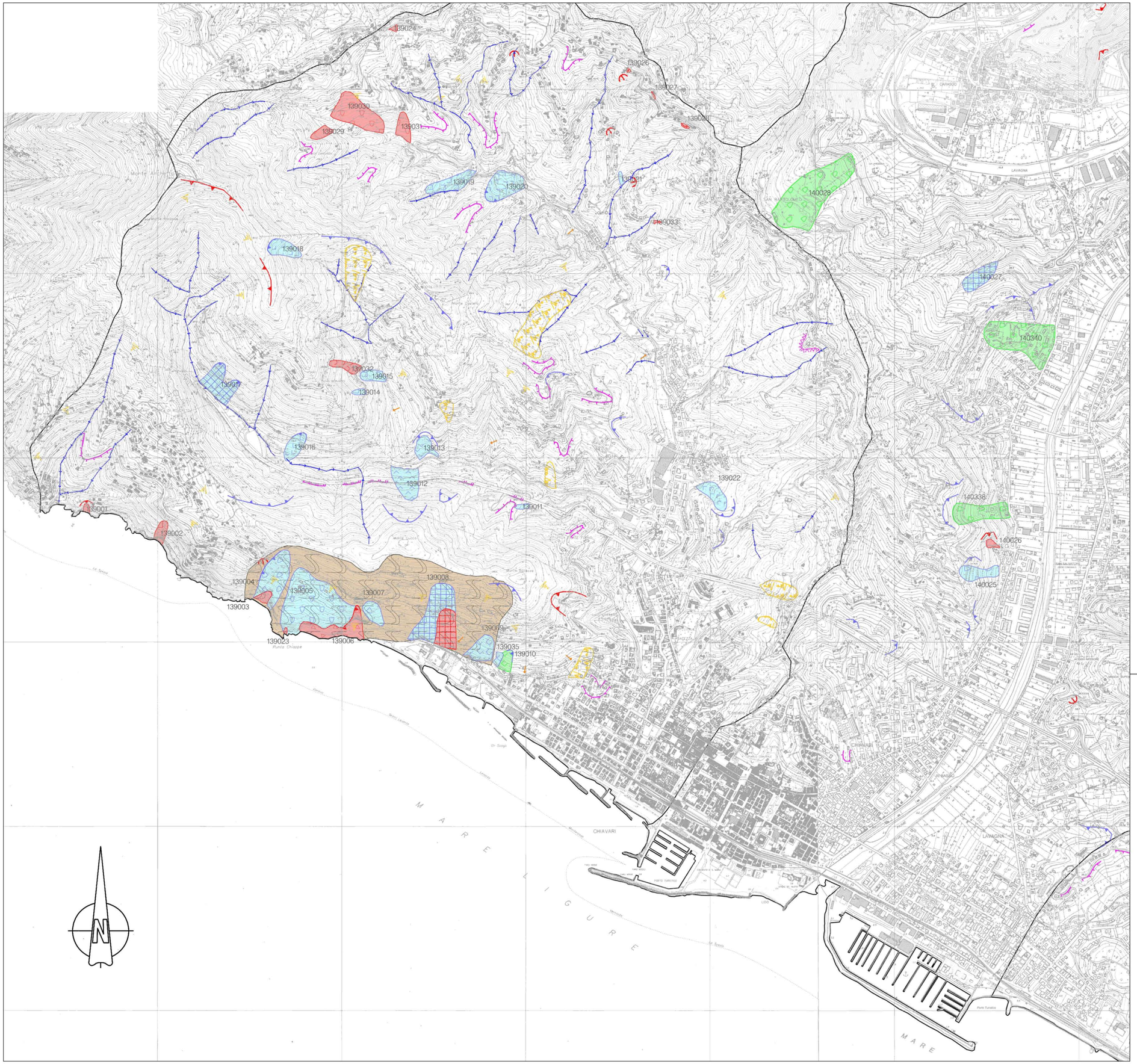

LEGENDA

TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva | Quiescente | Relitta o stabilizzata o paleofrana

- (SS) Frana superficiale – Soil slip
- (DF) Frana per colamento – Debris flow
- (SC) Frana per scorrimento o scivolamento
- (SCr) Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
- (SCp) Frana per scorrimento o scivolamento planare
- (CL) Frana per crollo o ribaltamento
- (FC) Frana complessa
- (FD) Area a franosita' diffusa
- (FP) Deformazione gravitativa profonda di versante
- (CR) Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali – solifluso, reptazione, creep
- Frana non cartografabile

ELEMENTI LINEARI

CIGLI DI FRANA

Attiva | Quiescente

DIREZIONE DI MOBILIZZAZIONE MATERIALI SCIOLTI

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI ATTIVE

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI QUIESCENTI

ROTTURE DI PENDIO

Scarpata fino a 5 m di H

Scarpata fino a 10 m di H

Scarpata oltre 10 m di H

FORME DI EROSIONE

EROSIONE CONCENTRATA DI FONDO

EROSIONE SPONDALE

RUSCELLAMENTO DIFFUSO

Nota alla carta

Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica

In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane s.s e le "aree in frana" nonchè tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi; ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo.

Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti di prima formazione si risultata "incerta", Questi sono stati indicati come genetiche colluvio-colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a DGPV.

Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte: sono stati classificati attivi quei fenomeni in evidente stato di attività al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni storiche di recenti movimenti; i diversi movimenti franosi censiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti stessi facendo riferimento alla classificazione del Varnes modificata (Cartaria et al. 1984) e per ognuno di essi è stata predisposta una specifica scheda di censimento.

La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di dettaglio).

Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad areali ristretti, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni errorose non consentiscono la scala riferimento (grande scala).

PROVINCIA DI GENOVA

COMUNE DI CHIAVARI

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

COMMITTENTE	COMUNE DI CHIAVARI
	SGA - Genova S.r.l BurlandoArchitettura
ESTENSIONE DEL PIANO	Dott. F. Cipolla Dott. C. Sebastiani Arch. R. Burlando

CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

tratto da: PIANO DI BACINO, AMBITO 16;
Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico
di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 11/06/1998 n.180 convertito
in legge 03/08/1998 n.267 e s.m.i.

FORMATO	FILE ELABORAZIONE	FILE DI STAMPA	SCALA
tav 5.1.dwg	tav 5.1.pdf	A1	1:10000